



il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA

Liquorice
CAFFO
L'ORIGINALE LIQUORE
DI PURA LIQUIRIZIA

ANNO 17 - N. 305 - € 1,20
Domenica 5 novembre 2017

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione: Via San Francesco da Paola, 14/C - 89100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 818768 - fax 0965 817687 - email reggio@quotidianodelsud.it

ISSN 2499-3468 [Cartaceo]
ISSN 2499-3026 [Online]

SANITÀ Raccoglie consensi l'annuncio del governatore: «Via il commissario o mi incateno a Roma»

Caso Scura, tutti con Oliverio

Il senatore Naccarato: «Ci sono». Appello ai sindaci calabresi dai primi cittadini di Praia e Tortora

SOSTEGNO da amministratori e politici a Oliverio nella battaglia sulla sanità.

CAVA, GEMELLI, PANETTIERI
alle pagine 6 e 7

La corruzione
taglieggia
anche i poveri

di **ROBERTO LOSSO**

ORMAI i giornali dedicano poco spazio alla corruzione. Almeno a quella un po' cialtrona che attraversa impunita il nostro vivere

continua a pagina 45

Catalogna
I gravi errori
di Puigdemont

di **PAOLO POSTERARO**

NON c'è niente da fare, per scrivere pagine di storia servono grandi uomini. E la Catalogna, nel momento della verità, con

continua a pagina 45



Uno degli impianti di risalita a Loriga

TURISMO IN SILA

Impianti
di Loriga, si apre
a Natale

*L'impegno del governatore
Si pensa di affidare all'Arsac
la gestione temporanea*

MASSIMO CLAUSI
a pagina 12

MIGRANTI Sbarcati a Reggio 764 profughi. Lunedì attesi altri a Crotona

Otto vittime del mare, saluto d'onore

GIACINTO CARVELLI e FABIO PAPALIA a pagina 10

NELLO SPORT



Budimir
superlativo
Il Crotona
sbanca Bologna

Il Rende
non si ferma
Sicula Leonzio
al tappeto

Il Cosenza
non riesce più
a risollevarsi
Pari in casa

Reggina, punto
ottimo a Caserta
Catanzaro ko
col Francavilla

REGGIO Antonino Zampaglione di Montebello Jonico venne catturato nel 2015

Arrestati i fiancheggiatori dell'ex latitante

Si tratta di moglie, due figli e altre tre persone. Per raggiungerlo effettuavano diversi cambi di auto

FABIO PAPALIA
a pagina 13

IL CASO

Loiero: «Povera Calabria che ha bisogno di gesti eclatanti»
La vicenda della Diga sul Melito

MASSIMO PINNA
a pagina 14

UN'ESPERIENZA DI GUSTO NEL LUOGO GIUSTO
LORICA Sila (CS)
Via Lungo Lago Info: 348.1605539



VIBO
Una folla commossa per l'addio a Padre Schinella

G. PARRUCCI a pagina 14



GIOIA TAURO
Il Sul lamenta «Troppo silenzio sul porto»

SERVIZIO a pagina 12

Carlomagno
IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO

FIAT, LANCIA, JEEP, ALFA ROMEO, SEAT, SKODA, VOLVO, KIA, HYUNDAI, NISSAN, MITSUBISHI, SUBARU, MAZDA, TOYOTA, HONDA, SUZUKI, YAMAHA, KAWASAKI, HUSQVARNA, KTM, DUCATI, MV AGUSTA, APRILIA, KTM, HONDA, SUZUKI, YAMAHA, KAWASAKI, HUSQVARNA, KTM, DUCATI, MV AGUSTA, APRILIA

Mirafiori Outlet
APERTI ANCHE SABATO POMERIGGIO
www.gruppocarlmagno.com

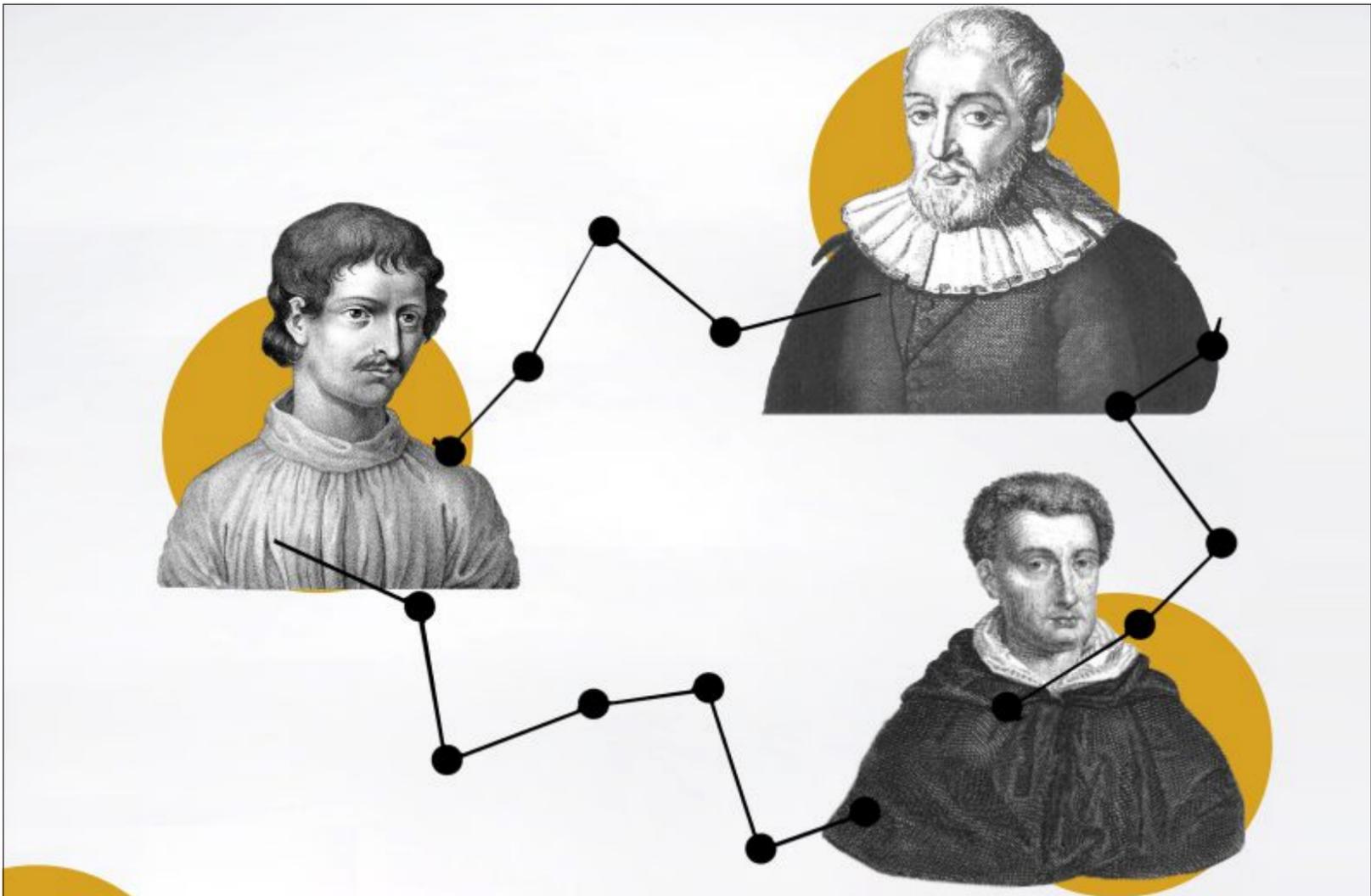
IL DOSSIER

Il pensiero di Bernardino Telesio, Giordano Bruno e Tommaso Campanella nei centri di ricerca europei



FILOSOFI meridionali e RINASCIMENTO

il quotidiano della **Domenica**



di NUCCIO ORDINE

«**R**accontare il Rinascimento. Bernardino Telesio, Giordano Bruno e Tommaso Campanella nei centri di ricerca europei»: domani 6 novembre - alle ore 17.30 nella sede del Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani (Palazzo Caselli, centro storico di Cosenza) - studiosi di prestigiose istituzioni che si occupano di Rinascimento ci parleranno del ruolo e dell'importanza di questi tre grandi giganti nel dibattito filosofico europeo. Si tratta di un "forum" in cui potremo conoscere non solo le iniziative editoriali e scientifiche in atto, ma anche le ricerche in corso sul pensiero e l'opera di Telesio, Bruno e Campanella. Si tratta di esperti che lavorano in centri di ricerca tra i più importanti nel mondo e che hanno anche contribuito a fondare il nostro Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani con lo scopo principale di creare una grande biblioteca digitale in cui raccogliere tutte le opere (manoscritte e a stampa) e tutta la bibliografia secondaria (saggi, volumi, monografie, traduzioni) di questi filosofi meridionali. L'incontro offrirà la mappa di una prestigiosa rete europea in cui anche Cosenza - grazie alla costituenda Biblioteca - troverà un posto di primopiano. Rendere omaggio a Telesio, a Bruno e a Campanella, significa innanzitutto rendere disponibile le loro opere per favorire nuove ricerche, nuove traduzioni, nuove edizioni.

Per la prima volta nasce in una città del Sud un centro studi che vede

tra i suoi fondatori alcuni dei più importanti istituti di studi rinascimentali del mondo. Il Warburg Institute di Londra, l'Istituto di Storia della Scienza del Max-Planck di Berlino, il Centre d'études supérieures de la Renaissance di Tours, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli si sono federati con l'Università della Calabria e con quattro enti meridionali (la Fondazione Carical, la Fondazione Banco di Napoli, il Comune di Cosenza e la Provincia di Cosenza) per dar vita a una nuova istituzione scientifica che ha messo al centro del suo programma la costituzione di una grande biblioteca digitale. Una biblioteca che ha l'ambizione di diventare un centro di eccellenza per

gli studi sul pensiero filosofico meridionale.

Già in questo speciale realizzato dal "Quotidiano del Sud" è possibile intravedere il ponte che lega la nostra Biblioteca di Cosenza con l'Europa e con i grandi centri di ricerca internazionali. Per uscire dalla periferica posizione in cui la Calabria si trova non ci sono altre strade. Bisogna creare qualcosa che non esista altrove. «A Cosenza è nato un polo d'eccellenza culturale - ha scritto il 31 gennaio del 2015 Andrea Milanese su *Sette del Corriere delle sera* - destinato a sfidare i grandi atenei di Harvard, Cambridge e Oxford. Anzi, a ben vedere, non c'è proprio competizione, perché il Centro Internazio-

le di Studi dedicato alle figure di Telesio, Bruno e Campanella se la gioca praticamente da solo divenendo l'interlocutore privilegiato per chiunque intenda approfondire la conoscenza dei maggiori protagonisti del Rinascimento europeo». Gli stessi concetti sono stati ribaditi il 26 gennaio scorso da Massimo Cacciari in occasione dell'inaugurazione della nostra sede: un intero piano di Palazzo Caselli, nel cuore del centro storico, concessoci dal Comune di Cosenza.

Attrarre l'interesse di grandi studiosi e di giovani ricercatori, offrendo loro preziosi materiali non reperibili tutti assieme in un'altra biblioteca, è il nostro obiettivo principale. Finora abbiamo raccolto oltre 200 esemplari delle opere di Telesio (sui 718 segnalati nel monumentale censimento che hanno realizzato Giliola Barbero e Adriana Paolini con il sostegno della Fondazione Carical) e 470 esemplari delle opere di Giordano Bruno (rispetto ai 1178 esemplari segnalati nel censimento a cura di Rita Sturlese), mentre stiamo avviando il progetto del censimento delle opere di Campanella. Siamo già a buon punto. Ma ancora resta molto da fare. L'entusiasmo è tanto e tutti noi (compresi i colleghi stranieri) lavoriamo a titolo gratuito. Perché, come ricordava Marguerite Yourcenar nelle *Memorie di Adriano*, «fondare biblioteche, è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire».

L'INIZIATIVA

Domani un incontro a Cosenza

«RACCONTARE il Rinascimento. Telesio Bruno e Campanella nei centri di ricerca europei»: è questo il tema dell'incontro organizzato dal Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani e in programma domani, 6 novembre, a partire dalle ore 17,30, nella sede di Palazzo Caselli (via Giostra Vecchia), nel centro storico di Cosenza.

I lavori saranno introdotti da Nuccio Ordine e Roberto Bondi, rispettivamente Presidente e Direttore del Centro.

Gli interventi in programma so-

no quelli di Antonio Becchi (Max-Planck-Institut für Wissenschaftsgeschichte di Berlino), Peter Mack (University of Warwick), Pietro Daniel Omodeo (Università Ca' Foscari di Venezia, responsabile del progetto europeo ERC consolidator "EarlyModernCosmology"), Benoist Pierre (Direttore del Centre d'études supérieures de la Renaissance di Tours), Jürgen Renn (Direttore del Max-Planck-Institut für Wissenschaftsgeschichte di Berlino), Philippe Vendrix (Presidente dell'Université François-Rabelais di Tours).



IL DOSSIER

Il sostegno del Max Planck di Berlino alla creazione di un fondo con le opere digitali di Telesio, Bruno e Campanella

Una BIBLIOTECA unica al MONDO

di JÜRGEN RENN



Jürgen Renn, vicepresidente del Centro e Direttore del MPIWG di Berlino

mentale importanza per comprendere le radici materiali ed intellettuali della scienza moderna.

Gli storici della scienza concordano oggi che una corretta comprensione del pensiero dell'età di Copernico, Galilei e Keplero sia possibile soltanto sulla base di un'attenta disamina tanto dei fattori sociali quanto di quelli culturali nel senso più ampio. Non siamo più alla ricerca della chiave universale per accedere alla "logica della scoperta scientifica", come si diceva un tempo. Abbiamo appreso a diffidare delle astratte formule di certa filosofia della scienza sulla scorta di storici attenti ai contesti economici e politici quali Leonardo Olschki, Edgar Zilsel e Ludovico Geymonat, per citare soltanto alcuni importanti maestri della storia sociale della scienza. Per lo studioso che desideri approfondire lo stretto legame che intercorre tra sapere naturale e filosofia sin dagli albori della scienza moderna nulla sarà più istruttiva della frequentazione dell'opera di Bernardino Telesio, Giordano Bruno e Tommaso Campanella. Il loro pensiero è, nello stesso tempo, empirico e speculativo, pratico e visionario. Pertanto, la creazione di una biblioteca dedicata a questi autori e al loro mondo rappresenta un contributo unico agli studi storici ed epistemologici che si muovono nella direzione da noi caldeggiata.

Da anni il mio gruppo di ricerca di Berlino studia gli aspetti tecnici e teorici, pratici e culturali della scienza rinascimentale, considerati nella loro complessità storica. Ci siamo impegnati nell'ampia ricostruzione della matrice storico-culturale entro cui la scienza moderna ebbe la sua difficile gestazione. Tra gli elementi di maggiore rilievo andranno annoverati la nascita del capitalismo, l'emergere degli stati moderni, la trasformazione impetuosa delle tecniche e del sapere pratico e l'espansione coloniale delle potenze europee su scala globale. Su tale sfondo economico e politico si stagliano le correnti intellettuali che hanno marcato la scienza moderna in profondità: la cultura degli artisti e degli ingegneri volta a codificare il sapere legato alle arti e alle tecniche, quella degli umanisti votati alla restaurazione delle lettere classiche e l'intenso lavoro di risistemazione, trasmissione e critica del patrimonio filosofico del Medioevo da parte dei professori universitari. Se da un lato la scienza moderna derivò la propria concretezza dal sapere pratico di minatori, meccanici, architetti, navigatori e costruttori di strumenti; dall'altro lato, trasse dal naturalismo rinascimentale visioni di insieme sulla cui base ripensare la natura, il rapporto dell'uomo con il suo ambiente e il suo sapere. Lo spirito

matematico e filosofo quale Girolamo Cardano o del "filosofo magnetico" copernicano William Gilbert condivide le temperie intellettuale e morale di filosofi come Telesio, Campanella, Bruno e Francesco Patrizi. Come è stato scritto a proposito del naturalismo rinascimentale, esso fu il "fratello maggiore" della scienza sperimentale moderna perché entrambi trassero origine dallo stesso rinnovamento culturale e sociale.

Tra gli eventi scientifici e culturali berlinesi desidero ricordare il convegno da noi dedicato a Bruno nel maggio del 2008. In tale occasione abbiamo inaugurato il monumento al filosofo di Nola, realizzato dall'artista tedesco Alexander Polzin, che ancora campeggia in una delle entrate della stazione di Potsdamer Platz. Il mio gruppo di ricerca ha inoltre aderito sin dall'inizio agli incontri annuali della rete di studi sul Rinascimento lanciata da Nuccio Ordine e ne ha ospitato un workshop a Berlino nel 2013. Nel 2015 abbiamo poi tenuto il convegno - frutto dell'alleanza tra il mio istituto e il Centro cosentino - Bernardino Telesio, the Natural Sciences and Medicine in the Renaissance, organizzato da Pietro Daniel Omodeo. Rinascimentalisti di tutto il mondo si sono riuniti pres-

so il nostro istituto per discutere l'opera di Telesio dal punto di vista del suo contributo alla scienza del tempo, collegandola alla filosofia e alla metodologia empirica a dibattiti di ambito astronomico, meteorologico, fisico, medico e psicologico. Omodeo ha in seguito curato un volume collettaneo su questi temi che uscirà prossimamente nella prestigiosa serie della Brill, *Medieval and Early Modern Science* con il titolo *Telesio and the Natural Sciences in the Renaissance*. Tale volume costituirà un fondamentale e pressoché unico contributo in lingua inglese allo studio di Telesio nella storia della scienza.

Al fine di continuare a lavorare e approfondire l'analisi della cultura speculativa e pratica della stagione rinascimentale si rende quanto mai utile tenere assieme gli studi di storia della scienza e di storia della filosofia e di mettere in rete le competenze di centri di ricerca su di una scala internazionale. In questo spirito è iniziata e si è consolidata nel tempo la collaborazione tra il nostro istituto di Berlino ed il giovane e quanto mai promettente Centro di Studi di Cosenza, la cui costituenda Biblioteca sarà un punto di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo.

Le attività del nostro Centro e il censimento telesiano

di ROBERTO BONDI



Roberto Bondi, Direttore del Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani

La nuova sede di Palazzo Caselli del Centro Internazionale di Studi Telesiani Bruniani e Campanelliani, che ospita una biblioteca dedicata ai tre grandi pensatori del Rinascimento, è stata inaugurata da Massimo Cacciari con un'appassionata lezione su *Tommaso Campanella e l'utopia* il 27 gennaio scorso.

Il 6 novembre Palazzo Caselli sarà ancora un volta sede di una significativa manifestazione. Abbiamo pensato di far dialogare tra loro studiosi provenienti da rinomati centri di ricerca europei. Sarà un'occasione importante per Cosenza, per i suoi studenti e per i suoi dottorandi che potranno confrontarsi nel merito e nel metodo con studiosi che hanno dato agli studi rinascimentali contributi fondamentali.

L'iniziativa si affianca a quella, su *Filosofia e scienza nel Rinascimento*, attuata ad aprile scorso nella bellissima cornice di Villa Grumello in collaborazione con la Lake Como School of Advanced Studies.

Nella nuova sede di Palazzo Caselli orga-

nizzeremo a breve anche la presentazione del volume, promosso dal nostro Centro, sulle *Edizioni antiche di Bernardino Telesio: censimento e storia*. Lo studio è uscito quest'anno presso Les Belles Lettres di Parigi, l'editore che sta pubblicando la nuova edizione, promossa anche questa dal nostro Centro, delle opere di Giordano Bruno. Il censimento telesiano, frutto del lavoro di due esperte, Giliola Barbero e Adriana Paolini, è l'esito di una ricerca, durata diversi anni e finanziata dalla Fondazione Carical, che ha permesso di individuare più di 700 esemplari di opere telesiane custodite nelle biblioteche di tutto il mondo.

E arriva poco dopo la realizzazione, grazie a un contributo di Banca Carime, di un'altra rilevante iniziativa: la pubblicazione in 5 volumi degli *opera omnia* di Bernardino Telesio (*De natura iuxta propria principia liber primus, et secundus - Ad Felicem Moimonam iris*, premessa di N. Ordine, introduzione e indice analitico di R. Bondi, Roma, Carocci, 2011; *De rerum natura iuxta propria principia, liber primus, et secundus, denuo editi - Opuscula*, premessa di N. Ordine, introduzione e indice analitico di R. Bondi, Roma, Carocci, 2013; *Delle cose naturali libri due - Opuscoli - Polemiche telesiane*, premessa di N. Ordine, introduzione e indice analitico di A.L. Puliafito, Roma, Carocci, 2013; *De rerum natura iuxta propria principia libri IX*, premessa di N. Ordine, introduzione e indice analitico di G. Migliori, Roma, Carocci, 2013; *Varij de naturalibus rebus libelli* ab

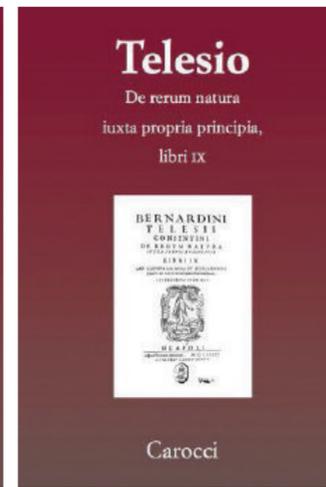
Antonio Persio editi, premessa di N. Ordine, introduzione e indice analitico di M.A. Granada, Roma, Carocci, 2012). Come ha scritto Angela Nuovo nella sua presentazione al censimento telesiano, si tratta di un «lavoro di enorme portata», che ricorda il «migliore esempio recente di "bibliografia degli esemplari", cioè il censimento del *De revolutionibus* di Copernico compiuto da Owen Gingerich.

Il censimento di Barbero e Paolini ha il merito di aver riportato alla luce interessanti documenti, come il fascicolo manoscritto con i *Principii della filosofia del Telesio dati dal signor Giulio Cavalcanti cosentino*: quel Cavalcanti, «buon filosofo telesiano e buon poeta», ricordato da Tommaso Campanella nel sonetto *Al Telesio cosentino*. Ma soprattutto offre agli studiosi un'imponente mole di informazioni da cui non si potrà prescindere. Il volume, infatti, non contiene una segnalazione generica di un numero fra l'altro ragguardevole di esemplari. Di ogni copia viene offerta invece una descrizione particolareggiata, persino della legatura, con preziose notizie sulla provenienza e la storia, oltre che sulle note di lettura e sulla bibliografia.

Il nostro Centro si propone ora di fare con Campanella quello che è stato fatto con Telesio: realizzare, anche nel caso dello stile, il censimento di tutte le opere. È una sfida allo stesso tempo audace (considerata la vasta produzione campanelliana) e esaltante (visti i benefici che gli studiosi potrebbero trarne) che merita di essere lanciata.



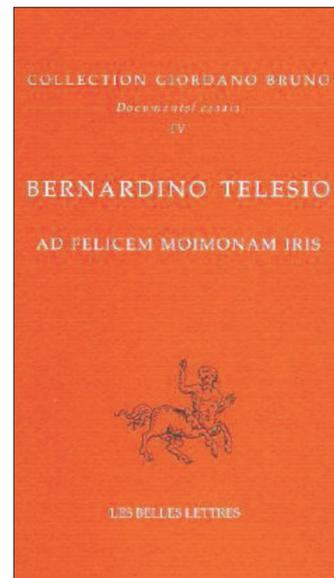
Le copertine di due dei cinque



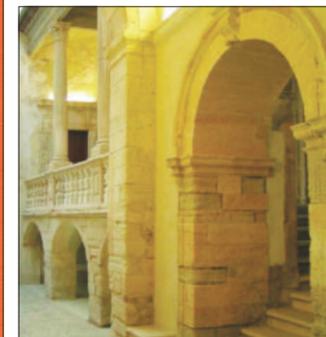
volumi delle ristampe anastatiche di tutte le opere di Telesio



Il monumentale censimento delle edizioni antiche di Telesio e, a destra, la ristampa di un opuscolo sconosciuto



I tre filosofi a Warwick



di PETER MACK



Peter Mack, della Università di Warwick e membro dell'Accademia Britannica

Ho avuto la gioia di essere tra i fondatori del Centro Internazionale di Studi Telesiani Bruniani e Campanelliani di Cosenza: all'epoca ero Direttore del Warburg Institute e poi ho continuato a collaborare con il Centro anche in qualità di professore nell'Università di Warwick. Ho subito accolto l'invito a partecipare alla realizzazione di questa importante biblioteca digitale - in cui troveranno posto tutte le opere di Telesio, Bruno e Campanella sparse nelle biblioteche del mondo - perché mi sembra un esempio notevole di come un'iniziativa "locale", veramente calabrese, possa assumere un significato "globale" per la ricerca internazionale sul pensiero rinascimentale.

Bernardino Telesio è tra i pensatori più importanti del Cinquecento e ha stimolato e influenzato Francesco Bacone e Tommaso Campanella. Il progetto dell'acquisto in formato digitale delle sue opere manoscritte e a stampa avrà certamente un'eco importantissima nella ricerca europea. E la decisione che abbiamo preso di estendere anche a Giordano Bruno e a Tommaso Campanella la raccolta di opere manoscritte e a stampa - con la relativa bibliografia secondaria: saggi, articoli in volumi e riviste, monografie, biografie - renderà ancora più preziosa e unica la biblioteca del Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani.

L'Università di Warwick - dove attualmente insegno in qualità di professore di Letteratura inglese e di letteratura comparata - ha avuto un ruolo di primo piano negli studi rinascimentali sin dalla sua fondazione nel 1965. Tra i primi professori dell'ateneo si annoverano studiosi come John Hale, George Hunter, Michael Mallet, Terence Cave, Graham Castor, Nicholas Mann e Julian Gardner. La nostra biblioteca ha avuto il merito di raccogliere molte ristampe di opere di importanti filosofi rinascimentali. E recentemente il nostro Centre for the Study of the Renaissance ha condotto ricerche specialistiche nei campi della storia intellettuale, dell'edizione e pubblicazione degli epistolari (per esempio quelli di Lorenzo de' Medici, di Joseph Scaliger e di Isaac Casaubon) e dei documenti storici, dell'aristotelismo rinascimentale, della filosofia in volgare, dei commenti, della retorica e dell'uso dell'antico nel mondo moderno.

La creazione della biblioteca del Centro Internazionale di Studi Telesiani Bruniani e Campanelliani di Cosenza sarà molto utile, in particolare, per le ricerche che stiamo sviluppando nell'Università di Warwick sulla storia della filosofia, specialmente nei campi degli studi sull'aristotelismo e sull'anti-aristotelismo e sulla filosofia in volgare. Per il mio lavoro avrò a disposizione materiali essenziali per seguire gli sviluppi della retorica nel Rinascimento (penso in particolare alle opere di Campanella e alle sue preziose riflessioni su questi temi) e, più in generale, per analizzare il concetto di tradizione letteraria.

Ecco perché mi sembra veramente importante che le istituzioni calabresi possano sostenere un progetto così prestigioso che non solo metterà a disposizione degli studiosi di tutto il mondo l'opera di questi tre grandi filosofi europei, ma che farà di Cosenza uno dei poli imprescindibili nella ricerca internazionale per lavorare sulla filosofia della natura europea e sul Rinascimento meridionale.

continua a pagina 44

I componenti del Centro

Istituto nel 2013, il Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani ha già all'attivo diverse iniziative con il diretto coinvolgimento di un comitato internazionale.

Ne fanno parte: **Presidente** Prof. Nuccio Ordine (Università della Calabria); **Vicepresidenti** Prof. Miguel A. Granada (Universitat de Barcelona), Prof. Jürgen Renn (Direttore del Max-Planck Institut für Wissenschaftsgeschichte, Berlin), Prof. Bill Sherman (Direttore del Warburg Institute, London); **Direttore** Prof. Roberto Bondi (Università della Calabria); **membri**: Prof. Roberto Bondi, Prof. Mario Bozzo (Presidente della Fondazione Carical), Prof.ssa Ermanna Carci Greco (Ex Vicepresidente della Banca Carime), Prof. Gino M. Crisci (Rettore dell'Università della Calabria), Prof. David Freedberg (Direttore dell'Italian Academy for Advanced Studies in America at Columbia University), Franco Iacucci (Presidente della Provincia di Cosenza), Prof. Miguel A. Granada, Prof. Peter Mack (University of Warwick), Prof. Daniele Marrama (Presidente della Fondazione Banco di Napoli), Prof. Raffaele Perrelli (Direttore del Disu dell'Università della Calabria), Prof. Andrea Pisani Massamormile (Università "L'Orientale" di Napoli), Dott. Antonio Molinari (Capo di Gabinetto - Comune di Cosenza), Avv. Luigi Morrone (Direttore della Fondazione Carical), Gerardo M. Oliverio (Presidente della Regione Calabria), Prof. Nuccio Ordine, Prof. Benoist Pierre (Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance, Tours), Prof. Bill Sherman, Prof. Jürgen Renn, Prof. Philippe Vendrix (presidente dell'Université François-Rabelais di Tours).



Mario Bozzo



Mario Oliverio

Telesio, Bruno e Campanella nelle ricerche in corso a Tours

di BENOIST PIERRE



Benoist Pierre, Direttore del "Centre d'études supérieures de la Renaissance" di Tours

Le attività di ricerca e gli studi realizzati dal Centre d'études supérieures de la Renaissance (CESR) di Tours giustificano a pieno titolo il nostro ruolo di fondatori del Centro Internazionale di Studi Telesiani Bruniani e Campanelliani e il nostro sostegno alle sue attività e alla creazione della grande biblioteca digitale in cui saranno raccolte tutte le opere sparse nel mondo di questi tre grandi pensatori meridionali ed europei. Disponendo a Tours di una ricca biblioteca di testi rinascimentali e avendo intrapreso anche noi, da tempo, la costituzione di un corpus letterario digitale del Rinascimento, il CESR è un partner ideale per collaborare a questa straordinaria iniziativa scientifica avviata qui a Cosenza con il sostegno dei colleghi dell'Università della Calabria e di istituzioni locali e regionali. La realizzazione di questa importante biblioteca telesiana, bruniana e campanelliana permetterà di sviluppare un prestigioso polo di attrazione mondiale in grado di richiamare a Cosenza e in Calabria dottorandi, insegnanti e ricerca-

tori internazionali interessati allo studio di questi tre famosi autori del Rinascimento.

Il nostro Centre d'études supérieures de la Renaissance (CESR) studia le culture e il patrimonio materiale e immateriale del Rinascimento, il loro lascito alle società passate e future. Al CESR, il Rinascimento è considerato, nello stesso tempo, come un periodo che si estende dal Trecento alla metà del Seicento (da Petrarca a Cartesio.) una metodologia di trasmissione del sapere e uno spazio relativo a una prima mondializzazione. Telesio, Bruno e Campanella sono stati studiati sotto molteplici aspetti, disciplinari e interdisciplinari, attraverso la letteratura, la filosofia, la storia delle scienze, la musicologia e altri saperi.

I tre autori, all'origine della creazione del Centro Internazionale di Studi Telesiani Bruniani e Campanelliani, sono stati al centro di molteplici importanti ricerche, come per esempio i lavori sul pensiero utopico (la *Città del Sole* di Campanella nel colloquio *Utopie, Consensus et Libre-arbitre du 14e siècle au 17e siècle*, co-organizzato da Carlos Berriel e Marie-Luce Demonet nel mese di gennaio 2012 e pubblicato nella *Revista MORUS. Utopia e Rinascimento*, 8, 2012) o ancora i seminari su Telesio e la musica organizzati da Philippe Vendrix (CESR) e Nuccio Ordine (Università della Calabria, Cosenza) per le Celebrazioni del V Centenario della nascita di Bernardino Telesio (2010) o, ancora, attraverso la tesi di Luca Salza *'Infini' et 'civil conversation' dans la pensée de Giordano Bruno* (discus-

sione al CESR nel 2003).

Ma il CESR - è questo, come ricordavo, è un tema che ci lega tantissimo alle attività del Centro cosentino - è molto impegnato nella realizzazione di un corpus letterario digitale del Rinascimento che contribuisce attivamente alle *Digital Humanities* ed è stato certificato nel 2015 dall'ERANET DARIAH (*Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities*) attraverso diversi programmi (*Bibliothèques Virtuelles Humanistes, Ricerca, etc.*). Le *Bibliothèques Virtuelles Humanistes* (BVH) del CESR potrebbero costituire la base digitale del nostro investimento nel Centro Internazionale di Studi Telesiani Bruniani e Campanelliani (<http://www.bvh.univ-tours.fr/>).

Creato nel 1956 a Tours, il CESR si trova sotto la triplice tutela dell'Università di Tours, del CNRS e del Ministero della Cultura. Il Centro è classificato A+ dall'Alto Consiglio francese che valuta la ricerca e l'insegnamento universitario e gode di una fama internazionale nelle sue ricerche interdisciplinari sul Rinascimento (storia, storia dell'arte, storia delle scienze, architettura, filosofia, musicologia e letteratura) grazie a diversi programmi di ricerca pluridisciplinari internazionali: (i) *Bibliothèques Virtuelles Humanistes* (libro antico e letteratura francese); (ii) *Ricerca* e il *Centre de Musique Baroque* di Versailles (musica rinascimentale e barocca),